

FACCIAMO LA CONOSCENZA DELLA NUOVA SQUADRA CHE IL PRESIDENTE ROZZI HA AFFIDATO A CICCIO GRAZIANI, ALLENATORE NUOVO DI ZECCA.

BUONGIORNO ASCOLI, LA SERIE A TI ASPETTA

di Andrea Ferretti

Agli ordini di Ciccio Graziani il nuovo Ascoli ha iniziato la stagione che dovrà segnare il ritorno in serie A. La delusione per la cocente retrocessione è ancora viva ma i presupposti per tornare al più presto nell'Olimpo del calcio nazionale ci sono tutti.

Costantino Rozzi, incredibilmente, ha "benedetto" la retrocessione. "Sì, benedetta retrocessione — ha detto — perché ci ha offerto l'opportunità di cambiare, di rivedere diverse cose che non andavano bene dentro e fuori la società sportiva. Stiamo organizzando un gruppo di lavoro davvero efficace, organico; abbiamo allestito una formazione forte, competitiva, in grado di centrare l'obiettivo".

"Io per mia natura sono un vincente ma negli ultimi campionati di serie A ho sofferto moltissimo — ha proseguito Rozzi — in B finalmente potremo recitare un ruolo da protagonisti e... vincere. Vincere molto, proprio come piace al sottoscritto".

Rozzi ha rinnovato la squadra affidandola alla guida tecnica di Ciccio Graziani, mister quasi esordiente, appena uscito dal supercorso allenatori di Coverciano. A Graziani, ieri cannoniere di prima grandezza anche a livello internazionale, oggi tecnico di primo pelo, il compito di guidare l'Ascoli nel lungo e insidioso campionato di serie B.

LA DIFESA

Immutata la coppia dei portieri rispetto allo scorso campionato; Loricieri titolare, Bocchino riserva. Diverse novità tra i difensori: non c'è più capitano Destro (ceduto al Pescara), sono arrivati Marcato (Barletta), Di Rocco (Torres) e Pergolizzi (Reggina). Graziani intende giocare a zona e fin dai primi giorni di ritiro precampionato a Piobbico, ha fatto esercitare i suoi uomini alla nuova tattica. Il reparto difensivo potrà inoltre contare su Colantuono e Rodia (dovevano essere ceduti ma sono rimasti) nonché sulle energie fresche di giovani in gamba come Mancini e Fusco che meriterebbero spazio maggiore.

IL CENTROCAMPO

Nel reparto nevralgico cambiamenti sostanziali rispetto alla stagione passata. Non ci sono più Giovannelli, ceduto al Cesena, e Carillo, passato al Torino. Al loro posto sono arrivati Bernardini, regista del Cagliari, e Enzo, mediano tutta grinta, dal Torino. Confermato l'esperto Sabato mentre Pergolizzi giocherà sull'e-



Giordano, Casagrande, Rozzi e Graziani: un brindisi per portare fortuna all'Ascoli.

sterno sinistro. Era dai tempi di Caranante che l'Ascoli (a parte la breve parentesi di Gori) non poteva contare su un mancino vero. Graziani si aspetta molto da Cavaliera, un jolly chiamato a confermare i progressi. Da considerare poi il contributo che potranno dare i giovani del vivaio: Bugiardini e Zaini sono due belle realtà.

ATTACCO

La novità più ghiotta è certamente il ritorno alla base di Bruno Giordano dopo un anno trascorso a Bologna. Giordano a 34 anni dovrebbe avere ancora la capacità di fare la differenza. Specialmente in serie B. Rozzi gli ha chiesto di fare l'allenatore in campo, Graziani confida sulle qualità dell'ex laziale, temibilissimo in zona gol. Giordano avrà al suo fianco Casagrande e Cvetkovic. Il brasifiano, dopo molti tentennamenti, è stato confermato con l'impegno-promessa di fare bene. Stesso discorso per Boro che potrà sfruttare la sua notevole velocità.

GRAZIANI

"Credo nelle possibilità di questa squadra — ha detto il nuovo allenatore Graziani — in tutti noi c'è una gran voglia di lavorare, di fare bene. Il presidente Rozzi ci ha chiesto la promozione e noi cercheremo di centrare il traguardo. Prevedo un

campionato molto impegnativo contro avversari forti e bene organizzati. Il ruolo di favoriti non ci aiuta ma cercheremo di... farlo valere".

Al fianco di Graziani lavora uno staff tecnico composto da Colusso (vice allenatore), Bertelli (preparatore atletico), Cacciatori (preparatore dei portieri). E poi i due massaggiatori Micucci e Vannini, coordinati dal nuovo medico sociale, il dott. Formica. Quest'ultimo, maceratese di S. Ginesio, è stato assunto dall'Ascoli a tempo pieno. E' specializzato in medicina sportiva e negli ultimi anni ha collaborato col prof. Vecchiet, medico della nazionale azzurra.

IL CALENDARIO

L'Ascoli avrà un inizio di campionato non impossibile. Esordirà domenica 9 settembre ospitando il Modena, neo promosso in serie B. Quindi prima trasferta a Barletta, poi di nuovo in casa per ospitare il Cosenza, altro avversario non irresistibile. Nel girone di andata i bianconeri avranno nove partite in casa, dieci in trasferta: viceversa al ritorno ne avranno una di più in casa. I derby: il 21 ottobre l'Ascoli giocherà all'Adriatico di Pescara, il 16 dicembre ospiterà l'Ancona. Ultima di campionato, a metà giugno, al Mirabello di Reggio Emilia.